

Piattaforma della ANP per il CCNL dell'Area dirigenziale "Istruzione e ricerca" Triennio 2022-2024

IL CONSIGLIO NAZIONALE

in previsione della prossima apertura delle trattative presso l'ARAN per la stipula del CCNL dell'Area dirigenziale "istruzione e ricerca" per il triennio 2022-2024, approva la seguente piattaforma sindacale.

PREMESSA

Le leggi di bilancio approvate dal Parlamento negli scorsi anni hanno già stanziato, da tempo, le risorse occorrenti al buon esito delle trattative per i CCNL di tutti i trienni fino al 2030. Sarebbe perciò possibile, in linea teorica, procedere immediatamente all'apertura dei tavoli per i trienni 2022-2024, 2025-2027 e 2028-2030 per tutti i comparti e tutte le aree di contrattazione.

A parte i contratti di comparto e area della PCM, alla data odierna il CCNL dell'Area dirigenziale "Istruzione e ricerca" è l'unico per il quale non si sono ancora neanche aperte le trattative. Tutti gli altri contratti di comparto e di area dirigenziale del triennio 2022-2024, infatti, sono stati stipulati in ipotesi o anche sottoscritti definitivamente.

Il ritardo accumulato è inaccettabile e l'ANP richiede l'immediata apertura delle trattative, con l'obiettivo di pervenire rapidamente alla stipula del contratto e all'applicazione dei benefici economici a tutti i dirigenti dell'Area "Istruzione e ricerca".

LE RICHIESTE DELL'ANP

Gli obiettivi che l'ANP intende perseguire, durante le trattative per la stipula del CCNL, sono i seguenti:

Parte normativa

- **Innalzamento al 100% della percentuale prevista per la mobilità interregionale dei dirigenti scolastici.** Inoltre, va eliminato ogni vincolo relativo alla scadenza dell'incarico individuale e/o al preventivo assenso dei Direttori generali degli USR. In questa materia, l'intervento dell'ANP è stato sempre decisivo per la finalità, che consideriamo prioritaria, del ritorno presso la regione di provenienza dei tanti dirigenti fuori regione, che occorre favorire al massimo
- **Rafforzamento delle norme a tutela delle situazioni di stress lavoro-correlato,** fin qui sistematicamente disattese dall'Amministrazione. In proposito, i risultati allarmanti della ricerca effettuata dall'ANP in collaborazione con la LUMSA, che evidenziano la presenza di numerosi fattori di rischio per la salute dei



dirigenti, richiedono l'inserimento di norme cogenti sull'esigibilità di tali tutele. In questa prospettiva, vanno inoltre garantiti il benessere organizzativo, il diritto alla disconnessione e l'accesso al lavoro agile;

- **Erogazione ai dirigenti scolastici dei buoni pasto**, come previsto per la generalità dei dipendenti pubblici, anche con qualifica dirigenziale
- **Formazione continua e qualificata**. Si chiede di introdurre norme che assicurino l'erogazione, da parte dell'Amministrazione, di una formazione effettiva e strutturale, in conformità a quanto previsto dalla direttiva del Ministro per la P.A. del 14 gennaio 2025. Inoltre, occorre prevedere forme di cofinanziamento delle iniziative di formazione autonome dei dirigenti.
- **Rafforzamento delle prerogative dirigenziali e del potere di delega**. I dirigenti scolastici vanno tutelati dalle interferenze degli organi collegiali nelle competenze gestionali e organizzative a loro riservate. Va inoltre riconosciuto in maniera esplicita il potere di delega del dirigente
- **Revisione della disciplina del periodo di prova** di cui all'articolo 14, comma 3 del CCNL area V dirigenti scolastici declinando le fattispecie che sospendono il periodo di prova ed esplicitando i presupposti della valutazione dello stesso
- **Revisione della disciplina degli incarichi aggiuntivi**. Tale disciplina, che è ferma all'articolo 19 del CCNL dell'11 aprile 2006, non risulta più attuale e va aggiornato, eliminando ogni riferimento ai vincoli derivanti dalle delibere degli organi collegiali e assicurando, inoltre, la piena percezione degli emolumenti
- **Revisione della disciplina delle ferie e dei permessi**. Va esteso il periodo ordinario in cui è possibile recuperare le ferie non godute nell'anno precedente. Inoltre, occorre riconoscere esplicitamente il diritto a fruire di tutti i permessi previsti da altre disposizioni di legge o regolamentari nonché la revisione in senso migliorativo delle vigenti disposizioni, riaffermando con chiarezza il diritto al recupero di cui all'articolo 19, c. 2 del CCNL area V 2006;
- **Carriera *alias***. Si chiede di disciplinarla nella stessa maniera già prevista per il comparto "Istruzione e ricerca".

Parte economica

- La **retribuzione tabellare e la parte fissa della retribuzione di posizione** vanno allineate a quella prevista dal CCNL per l'Area dirigenziale delle Funzioni centrali, sottoscritto il 28 ottobre 2025
- **Rimborsi e indennità**. Spesso i dirigenti devono spostarsi fra più sedi, sia di titolarità e anche di reggenza, o per recarsi presso iniziative di formazione. Va garantito, in tutti questi casi, il rimborso delle spese sostenute nell'adempimento dei propri doveri

Roma, 13 dicembre 2025